

1.2 - OPERE IN FORMA DI CONCERTO

Das Rheingold	di R. Wagner	7
---------------	--------------	---

1.3 - BALLETTI

Les Six Danses de Chabrier	di E. Chabrier	7
Giselle	di A. Adam	6
La Strada/Petroushka	di N. Rota/I. Stravinsky	7
Balletto di Marsiglia	diversi	4
La Bella Addormentata nel Bosco	di P.I. Ciaikovskij	8
Class Ballet/Carro Fantastico	diversi	3
La Vedova Allegra	di F. Lehàr	10
Saggio Scuola Ballo	diversi	5
Gala L. Savignano	diversi	1

Totale	51
--------	----

1.4 - CONCERTI

Concerti sinfonici	34
Concerti da camera	18
Recital di canto	7
Concerti Maurizio Pollini	4
Manifestazioni riservate	5

2 - Fuori sede (Milano)**2.1 - BALLETTI**Teatro Lirico

La Vedova Allegra	di F. Lehàr	12
-------------------	-------------	----

Tokyo Ballet	diversi	6
--------------	---------	---

Castello Sforzesco

Romeo e Giulietta	di S. Prokofiev	4
-------------------	-----------------	---

Giselle	di A. Adam	4
---------	------------	---

Totale		26
--------	--	----

2.2 - CONCERTIChiesa di S. Marco

Coro Voci Bianche M ^a Casoni	1
---	---

Conservatorio G. Verdi

Coro M ^a Gabbiani	1
------------------------------	---

Orchestra Svizzera Italiana	1
-----------------------------	---

Divertimento Ensemble	1
-----------------------	---

Contrechamps Ensemble	1
-----------------------	---

Ensemble Tactus	1
-----------------	---

Orquestra Ciudadada de Granada -	1
----------------------------------	---

Orchetra Cantelli	1
-------------------	---

Musica Realtà	1
---------------	---

Orchestra O.S.E.R.	1
--------------------	---

Ridotto dei palchi	
--------------------	--

Cantoforum	4
------------	---

Trio Archi della Scala (riservato Fondazione) (*)	
---	--

Totale	14
--------	----

(*) vedi concerti da camera in sede

3 - Tournée Italia**3.1 - BALLETTI**

Romeo e Giulietta	di S. Prokofiev	11
	Totale complessivo	<u>249</u>
CONCERTO CORO VOCI BIANCHE		6
		<u>255</u>
		=====

PROSPETTO DEGLI INCASSI

Descrizione	Incassi abbonamenti	Incassi biglietteria	Incassi prenotazioni	Totale	Numero recite	Spettatori paganti
OPERE SCALA						
Madama Butterfly	1.146.915.350	1.247.640.500	50.582.700	2.445.138.550	11	19.909
Il Giocatore	1.146.915.350	514.896.000	8.606.250	1.670.417.600	7	12.122
Nabucco	1.146.915.350	792.169.000	47.703.150	1.986.787.500	8	14.758
Fedora (*)	1.146.915.350	468.185.000	21.223.500	1.636.323.850	6	8.717
Les Troyens	1.146.915.350	306.214.000	12.010.500	1.465.139.850	5	8.631
La Fille du Regiment	1.146.915.350	582.269.000	15.179.250	1.745.363.600	8	12.566
Outis	1.146.915.350	165.493.731	1.842.000	1.314.251.081	6	8.284
Armide	1.146.915.350	2.239.197.364	173.501.000	3.557.117.614	7	12.429
Petroushka/Gianni Schicchi	1.146.915.350	818.065.500	26.313.600	844.379.100	6	9.827
Porgy and Bess	1.146.915.350	896.797.000	31.153.350	927.950.350	8	11.399
Das Rheingold(**)	1.146.915.350	--	--	1.146.915.350	--	--
Totale	10.319.742.050	8.031.927.095	388.115.300	18.739.784.445	72	118.642
OPERA LIRICA IN FORMA DI CONCERTO						
Das Rheingold		703.195.000	37.926.000	741.121.000	7	10.125
BALLETTI SCALA						
Cheri	1.146.915.350	276.661.500	4.351.200	1.427.928.050	7	11.114
La Vedova Allegra	--	681.574.000	22.001.600	703.575.600	9	15.032
Coppelia	--	84.550.000	133.500	84.683.500	2	1.946
Il Gattopardo	--	100.843.500	1.220.700	102.064.200	2	2.319
Le Nozze di Aurora	--	65.831.500	288.000	66.119.500	3	3.357
Galà Savignano	--	72.131.000	215.250	72.346.250	1	1.553
Giselle	--	438.003.000	15.996.150	453.999.150	6	9.962
La Bella Addormentata	--	666.442.000	19.833.400	686.275.400	8	13.591

La Strada/Petroushka	--	348.668.000	8.323.050	356.991.050	7	7.831
Scuola di Ballo	--	73.540.000	132.000	73.672.000	3	3.357
Totale	1.146.915.350	2.808.244.500	72.494.850	4.027.654.700	48	70.062
CONCERTI SCALA						
Sinfonici/Camera/Canto/ Pollini	2.157.797.250 (***)	1.497.438.000	37.812.750	3.693.048.000	50	18.837
BALLETTI FUORI SEDE						
La Vedova Allegra	--	206.814.359	--	206.814.359	12	12.033
Tokyo Ballet	--	129.485.670	--	129.485.670	6	6.986
Romeo e Giulietta/Giselle	--	158.720.549	--	158.720.549	8	6.407
Totale	--	495.020.578	--	495.020.578	26	25.426
CONCERTI FUORI SEDE						
Concerto Corale	--	18.740.000	--	18.740.000	2	1.208
Sala Verdi	--	1.395.000	--	1.395.000	3	140
Cantoforum	--	4.220.000	--	4.220.000	4	323
Sala Puccini	--	1.147.500	--	1.147.500	5	99
Totale	--	25.502.500	--	25.502.500	14	1.770
Totale Generale	13.624.454.650	13.561.327.673	536.748.900	27.722.131.223	217	304.862

(*) quota turno C rimborsata

(**) quota rimborsata recite non effettuate per sciopero

(***) turno B non effettuato Chiesa di San Marco Coro Teatro Scala - rimb. 76.532.000

SPESE DI PRODUZIONE

PERSONALE ARTISTICO

Onorari (esclusi gli onorari ed i contributi
per le tourn  e all'estero)

L. 21.228.416.332

Contributi previdenziali e assistenziali

L. 1.307.555.374

L. 22.535.971.706

ALLESTIMENTI SCENICI

Acquisto materie prime

L. 5.089.133.399

Noleggio materiali teatrali

L. 1.068.715.146

L. 6.157.858.545

Noleggio materiale musicale

L. 349.821.500

Diritti d'autore e demaniali

L. 4.350.000.000

Totale

L. 33.393.651.751

=====

UFFICIO DI MILANO
Commissione Provinciale di Vigilanza
sul livello di pubblico spettacolo

18 NOV 1947.

Dal sopralluogo effettuato in data 18/11 u.s., si è constatato che sono in via di avanzata ultimazione le scale a servizio del pubblico; per cui si ha motivo di ritenere che i lavori di completamento verranno ultimati prima dell'inizio della stagione speristica.

Il tutto è stato realizzato come da progetto approvato dalla Commissione di Vigilanza in seduta plenaria.

L'unica discordanza è quella relativa all'ampiezza dei due varchi di passaggio alle scale per i quali non è stato possibile portarli alla larghezza di mt. 1,20 per le ragioni esposte nella dichiarazione del Conservatore dell'Immobile, che fa parte del presente verbale.

La Commissione in seduta plenaria prende atto della dichiarazione, e, conferma il parere favorevole già espresso. Pertanto, da un esame più approfondito del numero e della larghezza delle scale, si ritiene la ricettività del Teatro di 2015 posti suddivisi nel modo seguente:

1° e 2° galleria	n° 500
per i 4 ordini dei palchi	" 800
per la platea	✓ 676
posti in piedi	" 39

I posti in piedi sono concessi tenendo conto delle condizioni di cui agli articoli 4° e 45 della Circolare Min. n° 16 del 15/2/51, e, le aeree riservate sono limitate alla 1° e 2° galleria.

OMISSIS

I Componenti la Commissione:

Dr. Antonio	Di Giovina..... f.to
Ing. Faolo	Ancillotti..... f.to
Ing. Pietro	Kacellari..... f.to
Dr. Giuseppe	Kiccichè..... f.to
Dr. Franco	De Bernardi..... f.to

TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

PAGINA BIANCA

Presentare le risultanze del bilancio consuntivo per il 1997 assume quest'anno un particolare significato.

Per quanto riguarda invece l'attività svolta dalla Scala negli ultimi anni si ritiene di richiamare l'attenzione del Consiglio d'Amministrazione sulla relazione del Sovrintendente alla Commissione Cultura del Comune di Milano del 6 giugno 1996 che si allega.

L'anno appena trascorso chiude un'epoca: l'Ente Autonomo Teatro alla Scala costituitosi nel lontano 1921 per iniziativa dell'allora sindaco Caldara e fortemente voluto da Arturo Toscanini, è stato oggetto di un altrettanto importante trasformazione istituzionale: da ente di diritto pubblico a fondazione di diritto privato.

Anche in questa occasione l'impegno delle istituzioni, a partire dalla Sovrintendenza della Scala, dal Comune di Milano e dalla Regione Lombardia ed il sostegno del M.o Riccardo Muti, hanno consentito il raggiungimento di questo significativo risultato.

Si apre così, alle soglie del 2000, la sfida di un Teatro che può contare su nuovi strumenti normativi più agili ed adeguati, aperto al contributo ed alla partecipazione di diversi soggetti e che realizza un nuovo modello di riferimento basato su un corretto equilibrio fra risorse pubbliche e private.

Il 1997, quindi, verrà ricordato come l'anno che ha richiesto il maggior impegno sul piano istituzionale degli ultimi 76 anni.

Deve essere quindi considerato un anno di transizione o meglio l'Anno Zero della Fondazione Teatro alla Scala.

Questo straordinario impegno non ha in alcun modo inciso sui risultati artistici e sull'attività del Teatro nel suo complesso che confermano, anzi migliorano, gli standard degli anni precedenti.

E' doveroso ribadire in questa sede, anche per sfatare un luogo comune troppo spesso accreditato dalla stampa, che nonostante la carenza di strumenti normativi ed economici adeguati i risultati della gestione dimostrano che l'Ente Pubblico Teatro alla Scala ha saputo produrre risultati paragonabili a quelli di un'azienda gestita con criteri di efficienza e produttività, garantendo un'eccellente qualità artistica.

In questo contesto si evidenziano alcuni dati rilevanti.

Sul piano dei risultati economici il rapporto fra le entrate proprie, derivanti dalla gestione (esclusi tutti i contributi compresi quelli dei Fondatori) e l'ammontare della spesa si attesta al 36%, con un incremento, rispetto al 1996, dello 0.29%.

Uno degli obiettivi più importanti che la nostra Fondazione deve porsi è di attivare quelle iniziative, oggi consentite, per migliorare tale rapporto, nei tempi più brevi possibili, che dovrebbe tendere ad attestarsi al 50%.

La scelta di concentrare la programmazione nei mesi di settembre, ottobre esclusivamente su titoli operistici pur comportando una leggera flessione nel numero degli spettatori (circa 2000), in quanto la produzione operistica richiede un tempo maggiore di occupazione del palcoscenico, ha prodotto un incremento negli incassi di botteghino accertato in Lire 28.830 milioni con un incremento di Lire 1.100 milioni rispetto al 1996; mentre il numero degli spettatori in sede si è attestato quest'anno in 309.798 unità.

Questo dato si qualifica ulteriormente per una presenza di pubblico a prezzo agevolato di circa 110.000 persone. E' questo un dato che da molti anni sottolinea l'impegno sociale e culturale della Scala, per l'attenzione nei confronti dei giovani, degli studenti, dei lavoratori e degli anziani che risponde ad un preciso obbligo istituzionale e che rappresenta uno degli elementi più incidenti per l'erogazione del finanziamento dello Stato che, non dimentichiamolo, è la voce più consistente delle entrate.

A queste presenze riferite al pubblico in sede si aggiungono gli studenti ammessi al "percorso prove" voluto dal M.o Riccardo Muti (21 prove aperte nel 1997).

Oltre al pubblico tradizionalmente inteso deve essere considerato quel pubblico a cui la Scala si rivolge con le riprese televisive e le diffusioni radiofoniche che costituiscono da molti anni una costante della propria attività.

Tutte le prime delle opere vengono trasmesse in diretta radiofonica su RAI/RADIO 3 che ha una media di 100.000 ascoltatori nella fascia oraria serale.

Le opere riprese per la diffusione televisiva "Il Turco in Italia", "Tosca" e "Macbeth" ed il Concerto di Natale hanno fatto registrare in Italia una "punta" di due milioni di spettatori per ciascuna opera. Va evidenziato che l'opera inaugurale nella serata del 16 dicembre 1997 è stata trasmessa in diretta in prima serata su RAI 1 ed in mondovisione come pure il Concerto di Natale eseguito in Scala il 23 dicembre e trasmesso il giorno di Natale subito dopo "L'Angelus". Vi si sono collegati 20 Paesi, la maggior parte europei, il Giappone ed il Nord Africa.

Questa rilevante attività, che risponde all'esigenza di una più ampia diffusione della cultura musicale, è una peculiarità propria della Scala che non trova riscontro, certamente nel nostro Paese, in nessun altro Teatro d'opera. Non è, fra l'altro, irrilevante che la corrispondente voce di entrata è stata accertata quest'anno in Lire 3.853 milioni.

Si evidenzia anche l'incremento del numero di recite d'opera, che passa dal 71 del 1996 a 85 per il 1997, obiettivo questo che la Scala deve saper ulteriormente sviluppare.

Su questo punto è bene essere molto chiari: il presupposto per raggiungere un maggior numero di recite di opere è la realizzazione dei laboratori dell'Ansaldo nella prima fase e la ristrutturazione del palcoscenico nella seconda.

Infine va detto dell'impulso dato a tutte le attività di formazione che hanno trovato le espressioni più positive nell'avvio dell'Accademia di Canto, riprendendo una esperienza artistica interrotta da più di 10 anni, e nell'aver dato alla nostra Scuola di Ballo una sede finalmente adeguata.

Questi risultati conseguiti non possono che essere il frutto di una convinzione partecipata per il conseguimento delle stesse finalità: a questo proposito si ritiene doveroso esprimere un riconoscimento alla capacità ed alla professionalità dei lavoratori tutti e, in particolare, del quadro dirigente del Teatro che ha condiviso con il sottoscritto l'impegno di questi anni difficili.

Prima di affrontare l'esame dei documenti contabili del bilancio 1997 è opportuno ricordare, sia pure brevemente, l'iter che ha portato all'approvazione della trasformazione dell'ente lirico in fondazione di diritto privato nonché i criteri seguiti nella gestione amministrativa-finanziaria. L'11 giugno 1997 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente lirico deliberò la trasformazione in Fondazione in base alle norme contenute nel D.Lgs. 29.6.1996, n. 367. In tale sede fu approvato lo statuto, il piano economico-finanziario triennale recependo la stima del patrimonio iniziale della Fondazione valutata dal perito nominato dal Presidente del Tribunale di Milano.

Il 7 agosto 1997 la Presidenza del Consiglio dei Ministri formulò, a norma dell'articolo 8 del D.Lgs. 367, osservazioni in ordine allo Statuto ed al piano economico-finanziario. Due di tali osservazioni assumono una particolare rilevanza in riferimento alle questioni che stiamo trattando.

Una, relativa all'applicazione degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ha portato all'attuale formulazione dell'articolo 12 paragrafo 4 dello Statuto che così recita: "Il bilancio deve essere redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ove compatibili, tenendo conto della peculiarità della Fondazione". L'altra, relativa al piano economico-finanziario triennale, intervenendo direttamente nelle entità delle poste che lo compongono.

Questi due interventi mettono in evidenza che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha attentamente valutato i criteri di redazione del bilancio e del piano economico-finanziario triennale, documento in base al quale gli Enti erano tenuti a dimostrare che "la gestione potrà svolgersi in condizioni di equilibrio economico finanziario". Il piano economico-finanziario triennale contiene la stima del patrimonio iniziale e, in forma dinamica, gli apporti dei fondatori per dimostrare che la gestione, anno per anno, poteva svolgersi, secondo quanto indicato dalla legge "in condizioni di equilibrio economico-finanziario".

Infatti, nel prospetto dei ricavi, tavola 1 del piano triennale, è indicato l'apporto dei fondatori alla gestione per gli anni 1998, 1999 e 2000 mentre, nella tavola n. 6 - dinamica del patrimonio - vengono indicati gli apporti dei fondatori al patrimonio distribuiti per competenza nel triennio 1997, 1998 e 1999, desunti dagli atti d'impegno dei singoli fondatori.

L'esercizio 1997 si basa sul bilancio di previsione, approvato dall'allora Consiglio d'Amministrazione dell'Ente lirico, rettificato con due variazioni in data 22 aprile e 18 luglio. Si sottolinea che, in sede di variazione, venne contabilizzata una sopravvenienza attiva per un importo di 2.747.655.600 costituita dalle seguenti voci:

adeguamento contributo Stato - rinnovo CCNL	619.736.100
contributo produzione nazionale 1996	717.919.500
adeguamento contributo CCIAA 1996	100.000.000
interessi su crediti pregressi IVA	1.310.000.000

Il 21 novembre 1997, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del D.P.C.M. del Ministro delegato per lo Spettacolo di concerto con il Ministero del Tesoro, nasce, per trasformazione, la Fondazione.

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione, insediatosi il 16.11.1997, approvò l'"assestamento" del bilancio di previsione per il 1997 che, in sintesi, presentava le seguenti risultanze complessive: